

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Ufficio Stampa

Via VIII febbraio 2, 35122 Padova - tel. 049/8273041-3066-3520 fax 049/8273050
e-mail: stampa@unipd.it per la stampa: <http://www.unipd.it/comunicati>

Padova, 15 luglio 2015

IL BELLO DEL CONFRONTO È NELLE “BOTTE E RISPOSTE” DISPUTA SU OGM E ORTI URBANI A EXPO

Che formalmente una squadra abbia prevalso sull'altra, poco importa in una “Palestra di Botta e Risposta”, perché il giudizio finale riguarda non il merito della questione, ma la capacità dialettica delle squadre, alle quali la posizione da difendere è assegnata a scopo di esercitazione. Infatti il progetto “Palestra di Botta e Risposta” si ispira all'idea che la discussione non sia solo un diritto e un dovere, ma anche un piacere. Le ragioni del pro e del contro vengono quindi poste sui piatti della “bilancia della ragione” attraverso un dibattito regolamentato da giudici che valutano qualità, quantità, pertinenza degli argomenti proposti dalle due squadre di studenti disputanti e modalità di esposizione. Questa forma di confronto è nata dieci anni fa all'Università di Padova, collegata al corso di Teoria dell'Argomentazione tenuto dal Professor Adelino Cattani, e coinvolge i ragazzi delle scuole medie secondarie superiori. Quest'anno il docente ha approfittato dell'evento mondiale **Expo 2015** per portare nell'agorà del Teatro della Terra del Parco della biodiversità a Milano il Liceo “Galileo Galilei” di Dolo, il Pigafetta di Vicenza, il “Fermi” di Cosenza e il “Giulio Cesare” - Istituto Superiore di via Salvini.

Quale palcoscenico oratorio migliore allora per discutere sulle questioni dell'accesso al cibo e della sua sicurezza, che pongono dilemmi di svariata natura (etici, ecologico-ambientali, sanitari, economici, legislativi)? Si può essere a favore o contrari, entrambe le posizioni hanno buone ragioni, sicuramente però nessuno è in grado di dare delle risposte assolutamente certe in merito.

A “**Dibattiamo! Accesso al cibo, sicurezza del cibo**” manifestazione di “Palestra di Botta e Risposta” organizzata dall'Università di Padova all'Expo2015, il Liceo “Galileo Galilei” di Dolo si è aggiudicato l'incontro contro il Pigafetta di Vicenza e il Giulio Cesare-Istituto Via Salvini di Roma ha prevalso sull'Enrico Fermi di Cosenza. Il Liceo “Enrico Fermi” di Cosenza e il “Giulio Cesare” di Roma, Istituto Superiore di via Salvini, si sono confrontati sulla questione: “L'orto urbano gestito dalle comunità locali nel Sud e nel Nord del mondo è garanzia di sicurezza alimentare?”, mentre il liceo “Galileo Galilei” di Dolo (Venezia), con la squadra denominata “I Guaivi dea Riviera”, si è misurata con “La navicella dell'ingegno” del Liceo “Antonio Pigafetta” di Vicenza, su “Il mondo ha bisogno di alimenti modificati geneticamente?”.

Massimo Facchinetti, docente di Diritto dei brevetti biotecnologici nell'Università di Padova, ha introdotto l'incontro con una relazione sui diritti alimentari (nel campo e nel piatto), mentre Dario Bressanini (pro Ogm), chimico, ricercatore dell'Università dell'Insubria, divulgatore scientifico e autore del blog *Scienza in cucina* su Le Scienze, e Dario Dongo (contro ogm), esperto di International food & consumer law, giornalista e fondatore di Great Italian Food Trade, in veste di *magistri disputationis* schierati su fronti opposti hanno concluso l'incontro con domande in merito al dibattito. Roberta Crivellaro dello studio legale Whilters, nominata “Avvocato donna dell'anno 2011” ed esperta di internazionalizzazione nel Food and Beverage, ha moderato l'incontro nello spirito e nella convinzione che “se non ci fosse un'opinione contraria bisognerebbe inventarla” (J. Stuart Mill) perché “chi ti critica non deve suscitare la tua irritazione, ma la tua attenzione” (M. de Montaigne).

All'incontro di Milano hanno contribuito nell'organizzazione l'Associazione per una cultura e la promozione del dibattito – Palestra di Botta e Risposta (ACPD), la Venice Hub della Global Shapers Community e Fondazione Albero della Vita – Progetto Di- Battiamoci.



Un momento di "Palestra Botta e Risposta" all'Expo



Il Prof. Adelino Cattani



Il confronto tra Bressanini e Dongo